

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE



**INTERVENTO DI REALIZZAZIONE AREA
ATTREZZATA PER SOSTA
TEMPORANEA CARAVAN**

**FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

DICEMBRE 2017

IL SINDACO
Daniele Chiarvesio

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Fagagna, da sempre attenta ad una fruizione sostenibile del territorio ed in considerazione della inadeguata offerta alberghiera presente nel territorio comunale, intende realizzare un'area attrezzata per la sosta temporanea di autocaravan e caravan; l'ubicazione di tale area è stata individuata lungo via Germanica (S.P. n. 10 "del Medio Friuli") nei pressi del parco del "Cjastenar".

Tale ubicazione è perfetta quale base e anche quale punto di partenza per apprezzare le varie tipicità che offre la zona collinare limitrofa a Fagagna (un solo nome per tutti - San Daniele del Friuli con i suoi inimitabili prosciutti): musei, strada dei sapori, oasi e riserve, castelli, il tutto in un ambiente dolcemente modellato dalla natura e plasmato dalla storia.

Restando nel territorio comunale – si ricorda che Fagagna fa parte del prestigioso club de "I borghi più belli d'Italia" - si evidenziano alcune delle peculiarità storico-artistico-paesaggistiche che lo stesso offre al visitatore e che verrebbe maggiormente valorizzato dalla realizzazione dell'area in oggetto.

Castello di Fagagna e Palazzo della Comunità



Il castello di Fagagna viene ricordato per la prima volta in un diploma dell'11 giugno 983, con cui l'imperatore Ottone II di Sassonia ne confermava la proprietà alla Chiesa di Aquileia. Il fortilizio sorgeva sulla collina che sovrasta il paese. Esso rivestì un ruolo importante nelle vicende dello Stato patriarcale, soprattutto durante i secoli XIII e XIV. Nel corso del Quattrocento venne poco a poco abbandonato dagli abitanti finché nel 1511 subì l'incendio durante la rivolta contadina del Giovedì Grasso ed il terremoto che si verificò pochi giorni dopo. La parte più antica dei ruderi oggi visibili risale perlomeno al XII secolo, con aggiunte di costruzioni e rimaneggiamenti fino al tardo secolo XV. Si presume invece che abbia origini longobarde la chiesetta di san Michele Arcangelo, che fungeva da oratorio castellano. Nella parte sottostante del pianoro si sviluppava il borgo castellano dove si trova il Palazzo della comunità costruito tra il 1490 e il 1505. È il tipico palazzo loggiato veneto, fu sede del Consiglio della Magnifica Comunità della terra di Fagagna.

Pieve di Fagagna



La Pieve di Fagagna era una delle più antiche pievi friulane e il suo nome compare per la prima volta in un documento del 1247. Nel 1250 le sue rendite vennero annesse al Capitolo di Cividale e da allora fu governata da due vicari nominati dal Capitolo, scelti però dalla Comunità locale. La chiesa si compone di un'aula rettangolare, con abside semicircolare, e di due navate. All'interno si trova l'altare del Torretti (inizi Settecento), l'organo di Francesco Comelli (1788) e il fonte battesimale opera del Pilacorte (1504).

Casaforte La Brunelde



Il fortilizio, sorto su preesistenze preromane lungo la strada *Concordia-Ad Silanos*, è citato già nel 1208 in un elenco di beni dei conti d'Arcano. La casa-torre duecentesca nel Trecento venne ingrandita diventando una casaforte con recinti e fossato; i successivi importanti ampliamenti si chiusero nel 1518 con la costruzione della cappella. Introdotta da un'ampia corte d'onore dotata di pozzo e cisterna, la *domus magna tricanea* racchiude ottocento anni di storia le cui tracce visibili permettono un 'tuffo' a ritroso nel tempo.

Forte militare



Costruito fra il 1908 e il 1913, faceva parte della Piazzaforte del Medio Tagliamento. L'opera ospitava un centinaio di soldati e l'armamento consisteva in mitragliatrici, sei cannoni calibro 75 mm e una batteria da 149 mm installata su cupole girevoli d'acciaio. I suoi cannoni, tenevano in scacco le strade della pianura fino alla linea di Codroipo. Come altre fortificazioni venne disarmato all'inizio del primo conflitto mondiale. Le opere murarie si sono conservate integre, con molti particolari, come gli snodi d'acciaio del ponte sul fossato e tante feritoie.

Museo della vita contadina Cjase Cocèl



Il Museo Etnografico è situato nell'antica casa rurale risalente al 1600 abitata per molti anni dalla famiglia Chiarvesio (Cocèl). Sono stati ricostruiti gli ambienti tipici della casa colonica friulana come la cucina e il tipico fogolâr, le camere, il granaio, la cantina, la dispensa, l'aia, la stalla ed altri spazi espositivi come la fucina, il mulino e la scuola di merletto a tombolo che illustrano le condizioni di vita ed il contesto sociale della società contadina del luogo, dalla fine del 1800 alla prima metà del secolo scorso.

Parco del Cjastenâr



Il parco pubblico naturale del Cjastenâr si estende per circa 50.00 mq sulla omonima collina. L'area, di notevole interesse per la ricca vegetazione arborea ed arbustiva, è utilizzata anche per le attività legate al tempo libero, allo sport ed allo svago. Molteplici i percorsi pedonali utilizzabili per le passeggiate; il parco è inoltre attrezzato con due aree giochi per i bambini e con un percorso vita e di jogging. Il visitatore può trovare aree relax fornite di tavoli e panche. Il parco è dotato di un ampio parcheggio al quale si accede da via F. Asquini, di fontane con acqua potabile e di servizi igienici.

Oasi dei Quadris



La sua origine geologica è dovuta all'azione morfogenetica del ghiacciaio del Tagliamento, che depose i suoi detriti, e scavò depressioni e avvallamenti. La zona dei Quadris costituisce una di queste depressioni riempita dalle acque di fusione del ghiacciaio e poi da quelle meteoriche. L'aspetto attuale è costituito dalla presenza di una trentina di stagni contornati da una fitta vegetazione, di forma regolare (quadri appunto), ricavati dall'escavazione della torba, avvenuta per circa due secoli fino alla metà del Novecento. Una parte di questa zona, denominata Oasi dei Quadris, è oggi la sede dei progetti di reintroduzione della cicogna bianca e di tutela dell'ibis eremita.

Castello di Villalta



Villalta è uno dei castelli medievali più importanti e meglio conservati del Friuli, (dichiarato monumento nazionale nel 1974), situato in posizione strategica, sul primo crinale morenico dominante la pianura. La sua storia ha inizio nel XII secolo, nel corso di una delle tante guerre che per lungo tempo interessarono la nostra regione. Feudo dell'antica e nobile famiglia di probabili origini germaniche, i Villalta, per più di tre secoli fu uno dei protagonisti delle vicende storiche che travagliarono il Patriarcato di Aquileia, dando i natali ad una folta schiera di influenti e potenti personaggi e di un patriarca, Gilo di Villalta, che però non venne confermato dal papa. I della Torre, famiglia milanese rivale dei Visconti, cominciarono a subentrare nella proprietà del castello nel 1433 e ne divennero i soli padroni dopo un secolo, all'estinzione dei Villalta.

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

Come esposto nella premessa, l'area prescelta si trova all'interno del parco detto "del Cjastenar", di cui sarà la naturale evoluzione.

Tale scelta è motivata da una molteplice serie di fattori:

- l'area è già di proprietà comunale e quindi non sussistono procedure espropriative;
- il vigente strumento urbanistico classifica tale area come "Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico" con sottozona "E4.1 - Verde di quartiere, per cui vi è compatibilità urbanistica;
- l'area è ubicata nelle immediate vicinanze del Capoluogo, facilmente raggiungibile a piedi nel giro di una decina di minuti;
- l'area è posta in posizione fronteggiante la viabilità provinciale (strada provinciale n. 10 "del Medio Friuli") e quindi facilmente raggiungibile, ma allo stesso tempo usufruibile in condizioni di massima sicurezza poiché l'area sarà dotata di ingresso ed uscita separate;
- l'area circostante è dotata di gran parte di tutte le infrastrutture a rete necessarie all'area in oggetto, per cui non vi saranno particolari difficoltà a realizzare gli allacciamenti.

La zona strettamente riservata allo stazionamento, avrà dimensioni di circa 600 mq e consentirà la sosta di 5 automezzi più una piazzola di servizio dedicata al rimessaggio.

L'intera area (comprensiva quindi di verde, viabilità, area attrezzata) avrà una superficie di circa 2.000 mq; si è scelto di optare per un basso numero di caravan in rapporto all'ampiezza dell'area perché si preferisce dare un servizio migliore all'utente privilegiando un'accurata dotazione di spazi per stallo (ogni piazzola avrà dimensione di metri 8,00 x 5,00). Le piazzole, pavimentate con materiale drenante, saranno servite da una viabilità a senso unico, avente larghezza di 4,00 m.

L'ingresso alle aree di sosta avverrà utilizzando la viabilità esistente posta a sud mentre l'uscita verrà ubicata immediatamente più a nord mentre si prevede un collegamento ciclabile direttamente alla viabilità ciclo-pedonale interna al parco del Cjastenar.

Al fine di garantire una maggiore riservatezza tra le piazzole si prevedono mascheramenti realizzati con piantumazioni in aree a verde posizionate lateralmente agli stalli.

L'area sarà dotata di adeguata struttura autopulente per lo scarico fognario, mentre le piazzole saranno dotate di allacciamento idrico ed elettrico mediante colonnine multifunzione (in ragione di una colonnina per due stalli). Gli stalli saranno realizzati con elementi modulari forati per permettere un adeguato drenaggio, mantenendo però la superficie usufruibile anche in caso di pioggia.

Al fine di contenere il rumore causato dalla presenza della strada provinciale, verranno messi a dimora delle alberature ed una siepe per delimitare la zona e formare un'adeguata barriera visiva e antirumore. Verrà messo a dimora anche un albero ogni area verde separante gli stalli sia con funzione delimitatrice degli stessi sia con funzione ombreggiante.

L'area sarà adeguatamente illuminata potenziando la rete di illuminazione pubblica già presente sul parco.

Verrà eseguita ed installata apposita segnaletica orizzontale e verticale per una corretta e sicura movimentazione degli autoveicoli.

Verrà ricavata un'apposita piazzola per il conferimento dei rifiuti (ovviamente in maniera differenziata) e verrà installata apposita cartellonistica turistica multilingue.

L'area verrà adeguatamente dotata di attrezzature per il pic-nic (posizionata nella parte più sopraelevata dell'area), per la cottura di cibi all'aperto e di spazi attrezzati per l'intrattenimento dei bambini oltre a quelli già esistenti all'interno del parco.



Aree attrezzata tipo per diversamente abili



Area attrezzata tipo per normodotati

La gestione degli arrivi e delle partenze degli ospiti, per il momento non sarà oggetto di controlli e potrà essere affrontata, successivamente, adottando sistemi più o meno automatizzati che funzionino, per esempio, mediante l'utilizzo di sbarre di accesso e tessere a scalare.

L'Amministrazione comunale si riserva di stabilire in futuro le modalità di gestione dell'area.

Dalla lettura di quanto sopra esposto si evince la perfetta coerenza tra la scelta dell'area e la fornitura offerta; tale sito, infatti, sarà dotato di:

- a. pozzetto di scarico autopulente;
- b. erogatore di acqua potabile;
- c. adeguato sistema di illuminazione;
- d. adeguato numero di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti effettuata nel territorio comunale;
- e. apposita pavimentazione con materiale che ne garantiscano la massima permeabilità nel rispetto della normativa antinquinamento del suolo;

- f. toponomastica del Comune ove è ubicata l'area, contenente informazioni turistiche aggiornate redatte in più lingue;
- g. adeguata segnaletica e regolamentazione dell'ingresso e dell'uscita di veicoli e pedoni in condizioni di sicurezza;
- h. facilità di accesso;
- i. vicinanza al centro abitato.

ANALISI DI FATTIBILITA'

Completando quanto esposto nelle pagine precedenti, si evidenziano i seguenti fattori interagenti con l'opera.

FATTIBILITA' GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E ARCHEOLOGICA

- Considerata la tipologia degli interventi, non sono necessarie indagini idrogeologiche.
- Al fine di evidenziare la natura del terreno sottostante, necessario al dimensionamento del cassonetto stradale, si farà riferimento allo studio geologico allegato al vigente PRGC e a campionature effettuate in loco.
- Gli interventi proposti non necessitano di indagini archeologiche preliminari.

RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTISISMICA

- Gli interventi previsti non necessitano di calcoli strutturali.

FATTIBILITA' URBANISTICA E AMBIENTALE

- Gli interventi previsti non presentano problematiche connesse con la normativa urbanistica e ambientale.
- Al fine di regolamentare l'interferenza esistente con la linea elettrica aerea verranno presi gli opportuni contatti con l'ente gestore.

INDICAZIONE IN MATERIA DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Gli interventi previsti dovranno rispettare la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche di cui alla L. 13/89, D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96.

INDICAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

- L'esecuzione dei lavori non necessiterà della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo Tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

INDICAZIONE IN MATERIA DI IMPIANTI

- Tutte le progettazioni degli impianti dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative vigenti.

QUADRO ECONOMICO

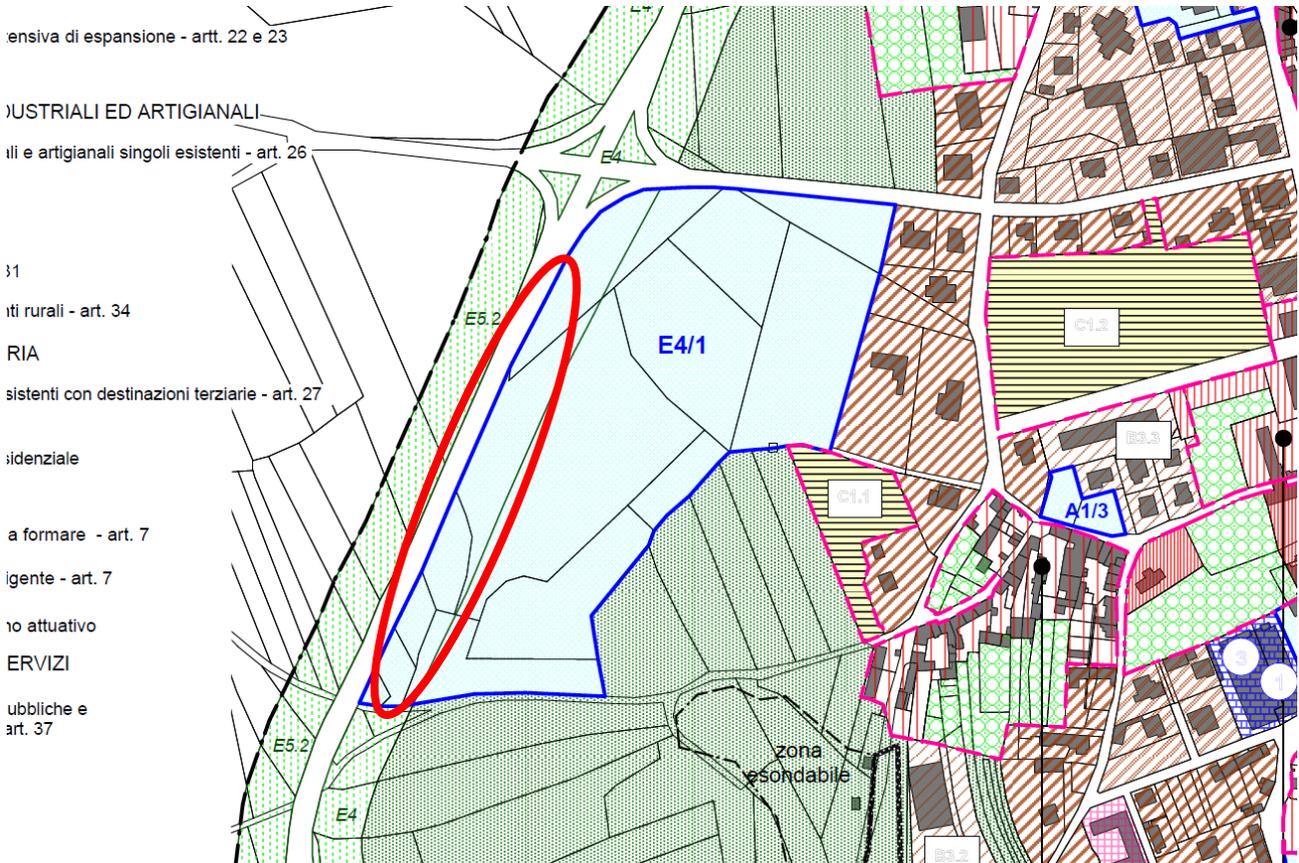
1) LAVORI			
Scavi, sbancamenti, demolizioni			10.000,00
Piazzole: pavimentazioni			20.000,00
Piazzole: impianto di raccolta e smaltimento			15.000,00
Piazzole: impianto elettrico, idraulico, sottoservizi			10.000,00
Opere a verde			8.000,00
Aree attrezzate			9.000,00
1 - Totale lavori compresa sicurezza			72.000
2) ONERI DI PROGETTAZIONE, GENERALI E DI COLLAUDO			
B) 1 - Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in progettazione, Direzione Lavori (4% compreso)	7.000,00		
B) 2 - RUP e Direzione lavori interni, comprese la misura e contabilità, certificato regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in esecuzione	1.440,00		
Sommano		8.440,00	
3) IMPREVISTI (oneri fiscali e previdenziali compresi)		1.833,20	
4) ANAC		30,00	
5) ONERI FISCALI			
A) IVA 10% su A	15.840,00		
B) IVA 22% su B) 1	1.856,80		
		17.696,80	
Totale somme a disposizione			28.000,00
Totale complessivo			100.000,00

ALLEGATI

- ESTRATTO C.T.R.
- ESTRATTO P.R.G.C.
- ESTRATTO CATASTALE
- FOTOGRAFIE
- SCHEMI GRAFICI:
 - o SCHEMA TIPOLOGICO TIPICO
 - o TAVOLA 1 "COROGRAFIE"
 - o TAVOLA 2 "PLANIMETRIA DI PROGETTO"

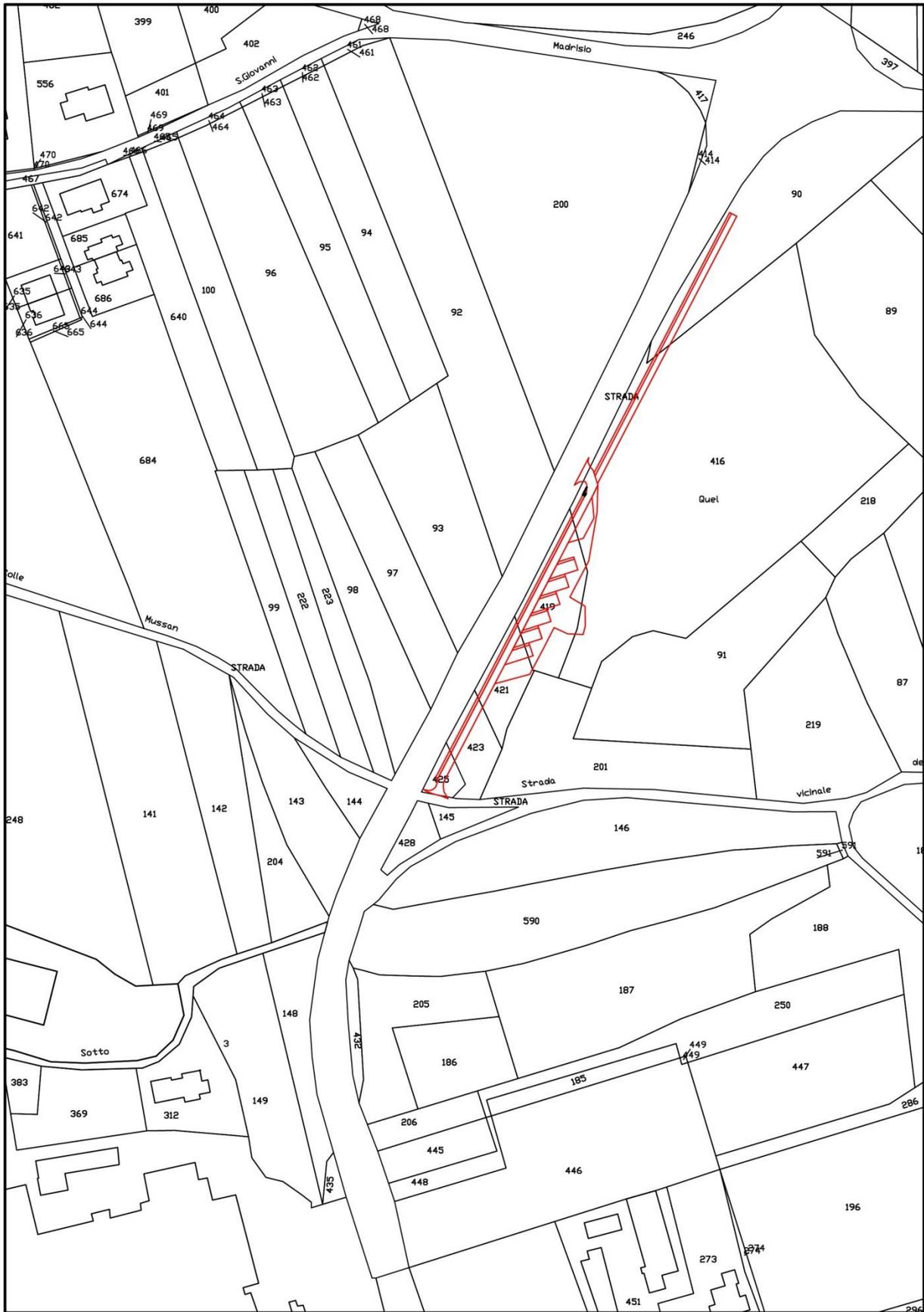
ESTRATTO P.R.G.C.

FUORI SCALA



Ubicazione area

ESTRATTO CATASTALE



FOTOGRAFIE









SCHEMI GRAFICI

ESEMPIO DI SCHEMA TIPOLOGICO TIPO

